



REGIONE
LAZIO

AREA CONSERVAZIONE NATURA E FORESTE
DA/08/10

C. V

Prot. n. 482523



Roma 14/nov. 2011

Università Agraria di Tolfa
Piazza Vittorio Veneto, 12
00059 Tolfa (RM)

FAX 0766.949056

Oggetto: Parere di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. sul Progetto LIFE + Azione C.3: Gestione naturalistica degli habitat forestali; C.6: Gestione naturalistica degli habitat seminativi pratici; D7b Fruizione dei Siti.

Proponente: Università Agraria di Tolfa. Conferenza dei servizi del 15/11/2011.

El. Prog. 223/2011

Si fa riferimento alla nota prot. n. 976 del 13 ottobre 2011, acquisita al protocollo regionale n. 445778 del 14/10/2011, con cui Codesta Università Agraria ha indetto una Conferenza dei Servizi per il 15/11/2011, relativamente all'intervento in oggetto;

VISTA la Determinazione A1586 del 28 febbraio 2011 del Direttore della Direzione Regionale Ambiente avente a oggetto "Riorganizzazione delle strutture di area e di ufficio della Direzione Regionale Ambiente" con cui viene istituita l'Area "Conservazione Natura e Foreste" a cui viene assegnata, tra le altre cose, la competenza "Gestione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e delle altre Direttive comunitarie in materia di biodiversità: misure di conservazione, piani di gestione, piani di protezione e procedura di Valutazione di Incidenza nei Siti Natura 2000";

VISTA la DGR n. 336 del 24/07/2010 con cui è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

l.DA/pur11/UA Tolfa Life+

Pag. 1/6

ASSESSORATO AMBIENTE E
SVILUPPO SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39.06.51681
FAX +39.06.5107.79312
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

VISTO l'Atto di Organizzazione B4341 del 01/10/2010 con il quale si attribuisce l'incarico alla sottoscrizione dei pareri relativi alla Valutazione di incidenza al Direttore Regionale Ambiente

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 147/2009, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS)

VISTA la D.G.R. 2146 del 19/3/1996 avente ad oggetto "*Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000*", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la D.G.R. 651 del 19/7/2005 avente ad oggetto "*Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146*";

CONSIDERATO che le citate deliberazioni identificano, tra gli altri, la Zona di Protezione Speciale (ZPS) codice IT6030005 "*Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate*";

VISTA la D.G.R. n. 700 del 26/9/2008, avente ad oggetto "*Rettificazione della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate, ZPS IT6030005, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica deliberazione Giunta regionale n. 651/05*";

CONSIDERATO che l'intervento proposto ricade all'interno della ZPS sopra riportata;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "*... qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza*";

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e succ. mod. e integr. in particolare il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120. "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." ed in particolare l'articolo 6 che, tra le altre cose, stabilisce che "*...i piani territoriali, urbanistici e di settore...*" nonché "*...gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi*" sono oggetto di Valutazione d'Incidenza;

VISTO il D.Lgs n° 121 del 7/7/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art.1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie e habitat naturali tutelati dalle Direttive comunitarie citate;

VISTO il citato D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e succ. mod. e integr., ed in particolare l'articolo 15 che stabilisce che "*il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate... e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento*";

ESAMINATI gli elaborati progettuali presentati, riferiti all'Azione A.3 "Gestione naturalistica degli habitat forestali" e Azione A.6 "Gestione naturalistica degli habitat seminaturali pratici", Azione D.7.b "Fruizione dei Siti";

PRESO ATTO di quanto contenuto negli elaborati sopraelencati, si riassumono di seguito gli elementi significativi del progetto, riportando in corsivo il testo estrapolato dalla documentazione.

RITENUTO che si debba garantire la possibilità di completamento del ciclo riproduttivo delle specie di Anfibi potenzialmente presenti nell'area d'intervento durante l'esecuzione dei lavori sui fontanili;

PRESO ATTO di quanto riportato nella sezione DIVIETI dell'Allegato B della DGR 363/2008, alle lettere h) e q), relative rispettivamente al divieto di *eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, quali siepi...* e al divieto di *spietramento nei prati e nei pascoli permanenti...*

RITENUTO che gli interventi di miglioramento pascoli previsti nell'Azione C.6, quali *rimozione del materiale litoide superficiale e eliminazione di arbusti*, non si configurano come "spietamenti", ma se non opportunamente mitigati possano generare danneggiamenti, disturbi o perdita di habitat di specie e di habitat ascrivibili alle "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" cod. 6210;

RITENUTO pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto l'intervento non compromette gli obiettivi di tutela della ZPS/SIC in argomento, ma di dover ribadire ed emanare alcune specifiche prescrizioni per contribuire a mitigare ulteriormente gli effetti dell'intervento di cui ai punti precedenti;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di Valutazione d'incidenza ex art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e succ. mod. e integr., in relazione all'entità degli interventi e alle situazioni ambientali e territoriali descritte si esprime **parere favorevole** nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- Al fine di evitare interferenze con la stagione riproduttiva dei rapaci diurni e di altra fauna selvatica, le attività di taglio, sezionatura ed esbosco con strumenti a motore, riferite sia all'intervento di conversione a ceduo composto, sia a quello di avviamento ad alto fusto, devono essere sospese dal 31 marzo al 31 luglio;
- Nell'eventualità che, durante le operazioni di marcatura del bosco, si rilevi la presenza di siti di nidificazione di specie, principalmente Falconiformi, di Direttiva, si dovranno rilasciare gli esemplari arborei ospitanti il nido e tutto il soprassuolo vegetale intorno ad esso per un raggio di 10 metri, dandone opportuna comunicazione che specifichi la posizione alla scrivente Area e al competente Comando provinciale CFS;
- Siano rilasciate, se presenti, almeno 2 piante morte in piedi o deperienti per ettaro;
- Non sono consentiti spietamenti profondi con rottura generalizzata su tutta la superficie di intervento del cotico erboso e scasso della superficie del terreno, **ma solo limitati e puntiformi azioni di rinettamento di materiale litoide superficiale e decespugliamento** delle aree particolarmente invase da vegetazione arbustiva, rampicante e cespugliosa, preservando gli esemplari arborei isolati o i nuclei di vegetazione arbustiva e cespugliosa che li contengono.
- Lungo i margini dei lotti, dei compluvi, dei margini di aree boscate, siano lasciate zone cespugliate o con vegetazione erbacea senza alcun intervento, di almeno 5 metri di larghezza, al fine di mantenere habitat idonei per la fauna e aree di propagazione della vegetazione naturale;
- Il materiale lapideo superficiale e mobile derivante dalle operazioni di rinettamento dovrà essere riutilizzato in loco, costituendo ammassi irregolari di pietrame in numero di almeno 2 per ettaro di dimensioni di ca. 3 mc ciascuno. Le aree individuate per l'ammasso del materiale lapideo siano preservate da qualsiasi intervento di rinettamento, rottura del cotico erboso, decespugliamento e trasemina, e siano di superficie minima di almeno 20 mq.;
- Gli interventi di rinettamento superficiale e decespugliamento siano eseguiti nel periodo Settembre - Febbraio;

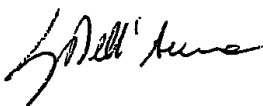
- E' auspicata la realizzazione di una modesta opera per il convogliamento delle acque nel terreno provenienti dal "troppo pieno" dei fontanili, da effettuarsi a partire dalla porzione a valle della piattaforma; tale struttura avrebbe la funzione di rampa d'accesso per gli Anfibi.
- il collante sintetico utilizzato per la riparazione delle lesioni e l'impermeabilizzazione del fontanile dovrà ottemperare a requisiti di atossicità;
- per consentire il completamento del ciclo riproduttivo degli anfibi eventualmente presenti (*Triturus vulgaris*) si dovranno eseguire gli interventi di riparazione e manutenzione dei fontanili e di quelle che richiedano l'interruzione di approvvigionamento di acqua preferenzialmente nel periodo Settembre - Dicembre e comunque all'infuori del periodo 1 gennaio - 30 giugno.

Il presente parere viene rilasciato a norma dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Conservazione Natura e Foreste e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta ed autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

La presente vale come espressione in sede di Conferenza dei Servizi

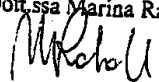
Il Responsabile del Procedimento

Dott. Luigi Dell'Anna



Il Dirigente d'Area

Dott.ssa Marina Rabagliati



Il Direttore Regionale

Ing. Giuseppe Tanzi

